PROTOCOLLO D'INTESA

per

lo sviluppo e la realizzazione di nuovi servizi ad alto valore aggiunto per i cittadini e per le imprese

tra

l'Agenzia per l'Italia Digitale, di seguito denominata "AgID", con sede in Via Liszt, 21 – 00144 Roma (codice fiscale 97735020584), rappresentato dal Direttore Generale, dott. Antonio Samaritani, ed ivi domiciliato per la carica;

e

il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con sede legale in Roma, Via Nomentana, 2 - (codice fiscale 97532760580), in persona dell'Ing. Mario Nobile, nella sua qualità di Direttore Generale per i sistemi informativi e statistici, ed ivi domiciliato per l'esercizio delle funzioni;

di seguito indicate congiuntamente come "le Parti";

PREMESSO CHE

- l'art. 19 del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 134, come modificato dall'art. 13, comma 2, del decreto legge n. 69 del 21 giugno 2013, convertito nella legge 9 agosto 2013 n. 98, ha istituito l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) , alla quale sono state affidate le funzioni precedentemente svolte da DigitPA, dall'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione e dal Dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- ai sensi dell'art. 1, comma 2 del proprio Statuto, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 gennaio 2014, l'AgID è sottoposta ai poteri di indirizzo e vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro da lui delegato;

- ai sensi dell'art. 14 *bis* del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (cd. Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD), introdotto dall'art. 13 del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, l'AgID è preposta alla realizzazione degli obiettivi dell'agenda digitale italiana, in coerenza con l'agenda digitale europea;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2015, registrato alla Corte dei conti in data 10 giugno 2015 al n.1574, è stato nominato il dott. Antonio Samaritani quale Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia Digitale, per la durata di un triennio;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 gennaio 2015, registrato alla Corte dei Conti il 03 febbraio 2015, reg. n.1, fg. n.592, è stato conferito all'Ing. Mario Nobile l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per i sistemi informativi e statistici, nell'ambito del Dipartimento per le Infrastrutture, i sistemi informativi e statistici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per la durata di un triennio;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo, e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 final del 29 ottobre 2014;
- la decisione della Commissione Europea C(2015) del 23 febbraio 2015, n. 1343 concernente l'approvazione del Programma Operativo Nazionale (PON) "Governance e capacità istituzionale" 2014-2020, CCI12014IT05M20P002, cofinanziato dal Fondo sociale europeo (FSE) e dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a titolarità dell'Agenzia per la coesione territoriale, che si inquadra nel processo di cambiamento strutturale a cui sono orientate le politiche del Paese per lo sviluppo e l'occupazione e si propone di contribuire al perseguimento della Strategia Europa 2020 investendo, in maniera sinergica, su due degli Obiettivi Tematici definiti nell'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 marzo 2015 con cui si approva il documento recante la "Strategia per la crescita digitale 2015", con l'obiettivo di colmare il c.d. "digital divide" in Italia, con particolare riferimento al settore infrastrutturale e nei servizi;
- la convenzione sottoscritta in data 2 agosto 2016 tra il Dipartimento della funzione pubblica e l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) per l'attuazione del progetto "Italia Login – la casa del cittadino" a valere sulle risorse del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 Asse 1 –

Obiettivo Specifico 1.3 “Miglioramento delle prestazioni della PA” - Azione 1.3.1. “Interventi per lo sviluppo delle competenze digitali (e-skills), di modelli per la gestione associata di servizi avanzati” e Asse 2- Obiettivo specifico 2.2 “Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili della PA offerti a cittadini e imprese”– Azione 2.2.1 “Interventi per lo sviluppo di modelli per la gestione associata di servizi avanzati e di soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-government, anche in forma integrata (joined-up services) e co-progettata”;

- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, in particolare, l’art. 81, commi 1 e 2, che prevede l’istituzione della Banca dati centralizzata gestita dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, denominata Banca dati nazionale degli operatori economici (BDOE), quale esclusivo strumento di acquisizione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-professionale ed economico e finanziario per la partecipazione alle procedure disciplinate dal Codice dei Contratti;

CONSIDERATO CHE

- il sistema AVCPass (di proprietà dell’ANAC), come sancito dall’art. 2 della Deliberazione n. 157 del 17 febbraio 2016, permette alle Stazioni Appaltanti e agli Enti aggiudicatori l’acquisizione dei documenti a comprova del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario per l’affidamento dei contratti pubblici ed agli Operatori Economici di inserire a sistema i documenti la cui produzione è a proprio carico;
- la nuova BDOE deve incorporare e superare l’attuale sistema AVCPass, garantendo l’interoperabilità tra i Ministeri e gli organismi pubblici coinvolti e offrendo alle imprese la possibilità di razionalizzare (con diminuzione di tempi e costi) la partecipazione alle gare pubbliche;
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti intende dare attuazione all’articolo 81 del d.lgs. n. 50/2016 attraverso la progettazione, gestione e sviluppo della BDOE e l’AgID – in quanto titolare e responsabile per la realizzazione degli obiettivi dell’Agenda digitale italiana in coerenza con l’Agenda digitale europea – intende operare per contribuire alla progettazione della BDOE e alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, favorendo l'innovazione e la crescita economica;
- inoltre, nell’ambito del settore della mobilità e dei trasporti, il contesto è caratterizzato da un’eterogeneità di piattaforme e banche dati per la gestione delle informazioni, non sempre facilmente fruibili dalla collettività e non interoperabili tra loro, che provoca una frammentazione dell’informazione e limita l’esposizione di servizi a valore aggiunto per il cittadino;

- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nell'ambito del Open Government Partnership – Action Plan 2016/2018, ha messo in campo l'iniziativa «Open Trasporti» con l'intento di sviluppare nuovi strumenti a disposizione delle Amministrazioni e dei cittadini, per migliorare il settore della mobilità e dei trasporti, fornendo, al contempo, maggiori servizi alla collettività, con particolare riferimento ai passeggeri;
- l'AgID persegue, nell'ambito del predetto Progetto Italia Login, l'obiettivo di sviluppare e adottare infrastrutture e standard che riducano i costi sostenuti dalle singole amministrazioni e migliorino i servizi erogati a cittadini e imprese;
- le amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990 n. 241, e successive modifiche e integrazioni, possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- le Parti hanno un comune interesse a promuovere un rapporto coordinato e programmato di collaborazione in materia, al fine di valorizzare le reciproche conoscenze e competenze e favorire la digitalizzazione dei processi amministrativi e la diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili della PA offerti a cittadini e imprese;

LE PARTI RITENGONO OPPORTUNO

attuare, nell'ambito del presente Protocollo, nuove progettualità che, in coerenza con le rispettive programmazioni strategiche, sono finalizzate:

- alla definizione di un processo di costruzione della BDOE e alla sua alimentazione ed interoperabilità con le altre banche dati di interesse già presenti presso altre Pubbliche Amministrazioni;
- alla semplificazione del processo di caricamento/digitazione dei dati da parte dell'Operatore Economico attraverso il reperimento automatico di dati, provenienti da soggetti diversi, in interoperabilità;
- alla riduzione dei tempi di erogazione dei dati, nel rispetto delle esigenze di riservatezza e sicurezza, tramite il colloquio e la condivisione dei dati tra sistemi telematici di acquisto e negoziazione;
- alla realizzazione di una piattaforma unica (backbone) di dati e servizi digitali a supporto del trasporto di livelli nazionale che consente l'integrazione e l'interazione di dati provenienti da banche dati differenti, in ottica di una nuova mobilità aperta ed efficiente;
- al miglioramento dell'esperienza dei cittadini (quali viaggiatori, turisti, pendolari, ecc.) attraverso la condivisione delle informazioni in materia di trasporti e mobilità e l'introduzione di servizi che integrano dati e informazioni provenienti da soggetti diversi;

Tanto sopra premesso e considerato, le parti

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Articolo 2 (Oggetto e Scopo)

Con il presente Protocollo, le Parti intendono valutare congiuntamente forme di collaborazione per promuovere iniziative comuni volte allo sviluppo di infrastrutture e servizi a supporto dei cittadini e degli Operatori Economici e favorire la digitalizzazione dei processi amministrativi e la diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili della PA offerti a cittadini e imprese

Le parti concordano di collaborare reciprocamente, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali e secondo gli specifici progetti elaborati o da elaborarsi, con l'obiettivo di:

a) realizzare la nuova BDOE, supportando gli attori della banca dati per l'implementazione del nuovo modello;
b) implementare un progetto che, sfruttando il paradigma dell'Open Innovation e della standardizzazione dei dati, consentirà di semplificare la consultazione delle connessioni tra mezzi di trasporto differenti e relativi strumenti di pagamento, al fine di migliorare l'esperienza di cittadini (quali viaggiatori, turisti, pendolari, ecc.) e delle Pubbliche Amministrazioni;

Articolo 3 (Adempimenti delle Parti)

Le Parti, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, si impegnano a valutare forme di collaborazione per la realizzazione degli scopi di cui al precedente art. 2.
Le Parti si impegnano, pertanto, a costituire un gruppo di lavoro, composto da due rappresentanti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e di AgID, per lo svolgimento delle attività previste dal presente accordo, i cui nominativi saranno comunicati tra le Parti con apposita PEC.
Le Parti potranno stipulare accordi integrativi che si rendessero necessari e/o opportuni al fine di una migliore realizzazione di quanto previsto all'art. 2, da approvarsi e stipularsi nelle stesse forme del presente Protocollo.

Articolo 4 (Attività di indirizzo e monitoraggio)

A presidio delle attività del gruppo di lavoro sopramenzionato è istituito un Comitato tecnico (in prosieguo anche solo "Comitato") composto da due rappresentanti di AgID e da due rappresentanti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, i cui nominativi saranno comunicati tra le Parti con apposita PEC.
Il Comitato deve individuare, nell'ambito del presente Protocollo, i progetti da avviare definendone la struttura e la ripartizione degli eventuali costi come previsto ai sensi dell'art.7. La realizzazione eventuale dei progetti esecutivi sarà oggetto di specifici e successivi accordi integrativi tra le Parti.

Le funzioni di monitoraggio delle attività di cui al presente Protocollo sono svolte dal Comitato, con specifica competenza sulle eventuali modalità di attuazione e di sviluppo.
Per la partecipazione al Comitato non è previsto alcun compenso, né alcun onere economico, a qualsiasi titolo, a carico delle Parti.

Articolo 5 (Durata e Recesso)

Il presente Protocollo, della durata di 36 mesi, da firmare digitalmente e trasmettere tra le parti a mezzo posta elettronica certificata, si perfeziona e decorre dalla data di conoscenza da parte del primo firmatario dell'accettazione da parte del secondo firmatario. Sarà in ogni caso rinnovabile per una sola volta per la medesima durata, di comune accordo e per iscritto tra le Parti, mediante scambio di corrispondenza da perfezionarsi 6 (sei) mesi prima della scadenza.

Ciascuna Parte potrà recedere in qualsiasi momento dal presente Protocollo, a proprio insindacabile giudizio, inviando comunicazione scritta all'altra Parte con preavviso di almeno un mese, senza che alcuna pretesa a titolo di indennizzo o di risarcimento possa essere fatta valere a causa di tale recesso. In tal caso deve essere garantita la conclusione dei progetti già approvati alla data di comunicazione del recesso.

Articolo 6 (Attività di Comunicazione)

Le Parti possono promuovere i risultati raggiunti all'interno del presente Protocollo congiuntamente o singolarmente nell'ambito di proprie iniziative di comunicazione, citando l'altra Parte, previo invio almeno quindici giorni prima, di comunicazione scritta all'altra Parte, relativa al contenuto della attività di comunicazione che si intende svolgere. In assenza di risposta nel predetto termine di quindici giorni, la Parte potrà procedere alla suddetta attività di comunicazione.

Articolo 7 (Costi e Spese)

Ciascuna delle Parti sosterrà i propri costi e spese in relazione alla sottoscrizione, esecuzione ed eventuale risoluzione del presente Protocollo e sulla base di quanto stabilito all'interno dei futuri accordi esecutivi. Il presente accordo è esente dall'imposta di registrazione (salvo in caso d'uso) ai sensi dell'art. 5 del DPR 26.4.1986, n. 131.

Articolo 8 (Codice Etico)

Ciascuna parte si impegna a rispettare le norme contenute nei propri codici di comportamento approvati ai sensi dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, in conformità al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62, i quali seppur non allegati al presente Protocollo, ne costituiscono parte integrante e sostanziale. In caso di violazione delle norme contenute nei predetti codici, ciascuna parte sarà libera di valutare la risoluzione del presente Protocollo, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile.

Articolo 9 (Foro competente e diritto applicabile)

Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero eventualmente insorgere tra loro in dipendenza del presente Protocollo. In mancanza di composizione amichevole, tutte le controversie comunque derivanti dal presente Protocollo saranno deferite, in via esclusiva, alla competenza del Foro di Roma. Non è ammessa la competenza arbitrale. Il presente rapporto contrattuale è regolato dal diritto italiano. Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, si fa riferimento alle norme del codice civile e ad ogni altra disposizione normativa in materia.

Articolo 10 (Trattamento dei dati)

Il trattamento dei dati personali per il perseguimento delle finalità del presente accordo di collaborazione è effettuato in conformità alla vigente normativa in materia.
Le Parti dichiarano, infine, di essere informate sui rispettivi diritti ed obblighi sanciti dall'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003.

Art. 11 (Comunicazioni)

Qualsiasi comunicazione scritta o documento che una delle Parti desideri fornire o consegnare all'altra Parte, salvo diverso accordo per iscritto tra le Parti, dovrà essere inviata, salva diversa espressa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, qui di seguito precisati:

- per l'AgID: protocollo@pec.agid.gov.it - all'attenzione del Direttore Generale, dott. Antonio Samaritani;
- per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Direzione Generale per i sistemi informativi e statistici, dg.sisc@pec.mit.gov.it- all'attenzione del Direttore Generale, Ing. Mario Nobile.

Il presente Protocollo composto da sette pagine viene firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della legge n. 241/1990, in Roma da:

Agenzia per l'Italia Digitale	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Il Direttore Generale	Il Direttore Generale per i sistemi informativi e statistici